

F. SANGUINETTI, *Xavier Zubiri. Pensiero filosofico e scienza moderna*, La Garangola, Padova 1974. Un vol. di pp. 169.

Già Grande Covian, in *Zubiri y la biología teórica* (in *Homenaje a Xavier Zubiri*, Madrid 1953, pp. 89-102), aveva osservato che l'interesse per le riflessioni di Zubiri sulla biologia deriva dal fatto che egli, giustamente, nella sua indagine, assume come punto di partenza i dati obiettivi ottenuti dalla stessa scienza biologica. Zubiri ha in grande considerazione gli stessi dati offerti dalla biologia ed è su di essi che fonda la sua teoria. Così « la dichiarazione di Zubiri di attenersi al cominciamento della realtà all'interno dei suoi limiti attuali, significherà che nell'interpretazione della realtà biologica non si impiegheranno se non quelli che derivano dal cominciamento biologico» (*ibid.*, p. 94).

In questa prospettiva assume un particolare rilievo culturale la presente ricerca del Sanguinetti, perché il presente libro tratta di uno degli aspetti meno noti della filosofia di Xavier Zubiri. Questo pensatore appartiene a quella categoria di filosofi che non limitano l'oggetto della loro speculazione ad un tema fondamentale, ma pur sviluppando una linea di pensiero organica ed approfondita, non disdegnano di aggredire altri temi inquadrandoli e definendoli con sintetica chiarezza.

Il Sanguinetti ha fatto oggetto di studio la concezione epistemologica di X. Zubiri, quale appare da due saggi che trattano specificatamente dei rapporti fra la scienza moderna e altre forme di sapere: *Ciencia y Realidad e Nuestra situación intelectual*, contenuti in *Naturaleza, Historia, Dios* (Madrid 1963², pp. 61-96; 3-32).

Da un'approfondita analisi di questi due saggi è stata tratta quella che potrebbe essere definita come la *filosofia della scienza* di Zubiri, che si sviluppa in stretto collegamento con la sua antropologia. L'uomo, animale di realtà, si trova a poter superare la condizione animale riconoscendo nelle cose l'origine degli stimoli; a contatto con le cose reali, egli può agire su di esse mediante l'intervento progettuale. Lo sviluppo dell'azione progettuale conduce necessariamente alla richiesta di un modello di universo e, quindi, alla richiesta di una conoscenza scientifica. Inquadrata nella concezione antropologica

zubiriana, la scienza si delinea come la realizzazione naturale e lineare dell'intelligenza umana, della facoltà di poter considerare le cose come realtà. La conoscenza scientifica rappresenta, così, una risposta sia alle necessità materiali, sia a quelle spirituali dell'uomo, non ad una sola di esse. È l'approccio antropologico-genetico alla natura del sapere scientifico che consente di valutare il suo giusto ruolo nell'ambito del sapere umano e dei rapporti con le altre forme di sapere.

(A. Babolin)

Bibliografia filosofica italiana 1973, a cura di L. PAGELLO - G. PIATA - I. TOLOMIO, Gregoriana, Padova 1974. Un vol. di pp. 339.

Questa bibliografia, che raccoglie le principali pubblicazioni filosofiche relative all'anno 1973, si lascia apprezzare per la completezza ed esaustività dell'informazione. Sono, infatti, qui raccolti i principali scritti apparsi sui periodici, gli atti dei congressi, dibattiti, convegni; le principali pubblicazioni relative alla storia della filosofia, con particolare riferimento alla storia della filosofia orientale, greca ed ellenistica, il pensiero cristiano e la patristica, la filosofia araba, la filosofia ebraica, la filosofia medievale, moderna e contemporanea. Gli scritti concernenti la filosofia teoretica comprendono studi sulla logica, la fenomenologia, lo strutturalismo; la linguistica, la filosofia del linguaggio e la filosofia analitica; la filosofia della natura, della conoscenza, la psicologia filosofica e l'antropologia. Particolare rilievo è dato alle opere concernenti la filosofia morale, la filosofia del diritto, l'estetica, la filosofia della religione, le scienze teologiche. Seguono, infine, opere concernenti le scienze umane: psicologia, antropologia, etnologia; e scritti riguardanti la psicologia e le scienze affini.

La presente bibliografia è di rilevante significato in quanto, oltre ad offrire una panoramica organica delle pubblicazioni italiane relative al 1973, costituisce un importante strumento di aggiornamento e di ricerca. La veste tipografica è apprezzabile e l'indice dei nomi costituisce una notevole facilitazione per la consultazione.

(A. Savignano)